



Landesbeirat für das Kommunikationswesen  
Comitato provinciale per le comunicazioni  
Consulta provinciale per les comunicaziuns

20 ANNI CPC  
2002 - 2022

# RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA - 2022 -



## **RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA 2022**

### **Comitato provinciale per le comunicazioni**

Redatta in marzo 2023

*In conformità alla normativa vigente, il Comitato (Corecom) presenta una relazione annuale all'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni AGCOM entro marzo di ogni anno e al Consiglio provinciale altoatesino entro maggio. Questa relazione descrive le principali attività e iniziative del Comitato nell'anno passato, ma affronta anche eventi e iniziative più recenti.*

### **Comitato provinciale per le comunicazioni**

39100 Bolzano | Via Dante, 9

Tel. 0471 946 040

info@cpc-bz.org | www.cpc-bz.org

PEC: kommunikationsbeirat.comprovcomunicazioni@pec.prov-bz.org

### **Orario per il pubblico** (ricevimento in ufficio solo su appuntamento)

Lunedì, martedì e mercoledì: 09.00 – 12.00

giovedì: 09.00 - 12.00 e 14.30 – 17.00

venerdì: 09.00 - 12.00r

*Tutte le denominazioni riferite a persone includono entrambi i sessi*

### **Grafica**

Fuchsdesign

Foto copertina: Canva Pro

Foto pagina 6: Pinho / Unsplash

Foto pagina 12: istock

# INDICE

Firmato un nuovo accordo tra Roma e Bolzano .....	4
Il panorama dei media in Alto Adige .....	5
<b>1. Che cos'è il Comitato? Cosa fa il Comitato? .....</b>	<b>7</b>
Il Garante delle comunicazioni .....	9
Professionisti dei 3 gruppi linguistici si impegnano per un pluralismo nelle comunicazioni .....	9
2002-2022: I Corecom compiono 20 anni .....	10
<b>2. Le funzioni proprie del Comitato per le comunicazioni .....</b>	<b>11</b>
Consulenza e studi .....	12
Sostegno ai media .....	13
Modifica dei criteri .....	14
La Legge sulla Par Condicio .....	16
Elezioni politiche 2022 .....	17
<b>3. Le funzioni delegate del Comitato per le comunicazioni .....</b>	<b>19</b>
Controversie con i fornitori di telecomunicazioni e la loro risoluzione .....	21
Il Corecom fa ripristinare linee o servizi interrotti con provvedimenti di urgenza .....	22
Controversie suddivise per fornitore e tipo di disservizio .....	22
Tutela dei minori nei media, monitoraggio dei programmi televisivi .....	25
Il diritto alla rettifica di notizie false .....	26
L'affidabilità dei sondaggi pubblicati sui media .....	27
Il ROC: uno strumento per accertare le concentrazioni nel settore dei media .....	28
<b>4. Le insidie del www: odio e bulli .....</b>	<b>29</b>
Hate Speech in rete, le iniziative del Corecom .....	30
Premio giornalistico „Contro l'odio in rete” .....	31
Videospot del Corecom: „L'odio in rete lascia ferite invisibili”. .....	32
Consiglieri della Sassonia-Anhalt in visita, Meeting tra esperti standard di trasmissione televisiva .....	34
Il Gruppo di lavoro dei Corecom delle Regioni e Province autonome .....	35
Le risorse umane del Corecom .....	36
Le risorse finanziarie .....	37
Nuova convenzione tra AGCOM e Corecom .....	38



## **Firmato un nuovo accordo tra Roma e Bolzano. Regolamenta buona parte dei compiti del Comitato**

L'inchiostro sulla carta è - metaforicamente parlando - ancora bagnato. La firma della nuova convenzione tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni AGCOM e il Comitato provinciale per le comunicazioni (Corecom) dell'Alto Adige è avvenuta nel febbraio di quest'anno: I firmatari: Giacomo Lasorella, Presidente AGCOM, Arno Kompatscher, Presidente della Provincia, la Presidente del Consiglio provinciale Rita Mattei e io in qualità di Presidente del Comitato.

Così ora - dopo diverse proroghe dell'accordo precedente che era del 2017 - c'è finalmente una nuova convenzione che regola il lavoro che il Corecom deve svolgere per conto dell'AGCOM. Lavoro che è legato al suo ruolo di garante della comunicazione.

Sebbene la nuova convenzione non tenga adeguatamente conto dei rapidi cambiamenti del settore dei media e delle comunicazioni (resta troppo difficile regolamentare un'industria il cui veicolo è il web mondiale), l'Autorità, con l'aiuto dei Corecom, sta almeno cercando di fornire agli utenti di internet strumenti e conoscenze per guidarli in modo sicuro nel labirinto delle offerte sul web. Con la nuova convenzione, l'AGCOM si aspetta che i comitati regionali partecipino a iniziative di educazione ai media per i giovani e insegnino l'alfabetizzazione mediatica, o che si facciano carico di formare autonomamente i giovani all'uso dei media.

Un'altra novità della convenzione appena firmata è il fatto che l'AGCOM si sia assicurata in anticipo che il Corecom abbia risorse umane sufficienti per far fronte ai compiti che l'AGCOM gli affida. Lo registro con soddisfazione perché avevo già chiesto questa verifica molti anni fa. All'epoca invano.

Tutto sommato, anche il nuovo approccio al trasferimento dei fondi da Roma è da accogliere con favore. L'AGCOM vuole ora applicare per la prima volta una sorta di premialità. I Comitati che rispettano i tempi di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra i fornitori di servizi di telecomunicazione e i loro clienti saranno ricompensati con uno stanziamento monetario più elevato. Non possiamo che esserne felici, perché il personale del Comitato di solito gestisce le controversie in modo rapido ed efficiente.

**Roland Turk**

*Presidente*



## Il panorama dei media in Alto Adige

Uno degli obiettivi del rapporto di attività del Corecom è quelle di descrivere la situazione attuale dei mezzi di informazione in Alto Adige

Mentre nella maggior parte delle regioni italiane l'azienda radiotelevisiva Rai detiene il ruolo di leader tra le redazioni locali, non è così nella nostra Regione. Qui la Rai si colloca al secondo posto dietro al gruppo Athesia, che con i suoi mezzi di informazione raggiunge più utenti di qualsiasi altra azienda di informazione in qualsiasi altra regione d'Italia, con un buon 75%.

Un dato interessante: la popolazione del Trentino-Alto Adige/Südtirol è più interessata alle notizie locali rispetto alla maggior parte delle altre persone in Italia. Solo gli aostani sono ancora più assidui frequentatori dei media locali. Questi dati fondamentali sono i più attuali che AGCOM fornisce. Secondo questi dati, oltre al Trentino-Alto Adige, editori privati sono protagonisti di fronte alla Rai in altre 5 regioni.

Su quest'ultima grava una particolare responsabilità (accountability) rispetto a un giornalismo pluralistico, obiettivo e imparziale. La Rai, in quanto mezzo di comunicazione di servizio pubblico, ha il dovere di prestare particolare attenzione a garantire un'informazione equilibrata che tenga conto di tutti gli aspetti di una notizia, e le autorità di vigilanza devono monitorare attentamente questo aspetto, ha dichiarato l'AGCOM.

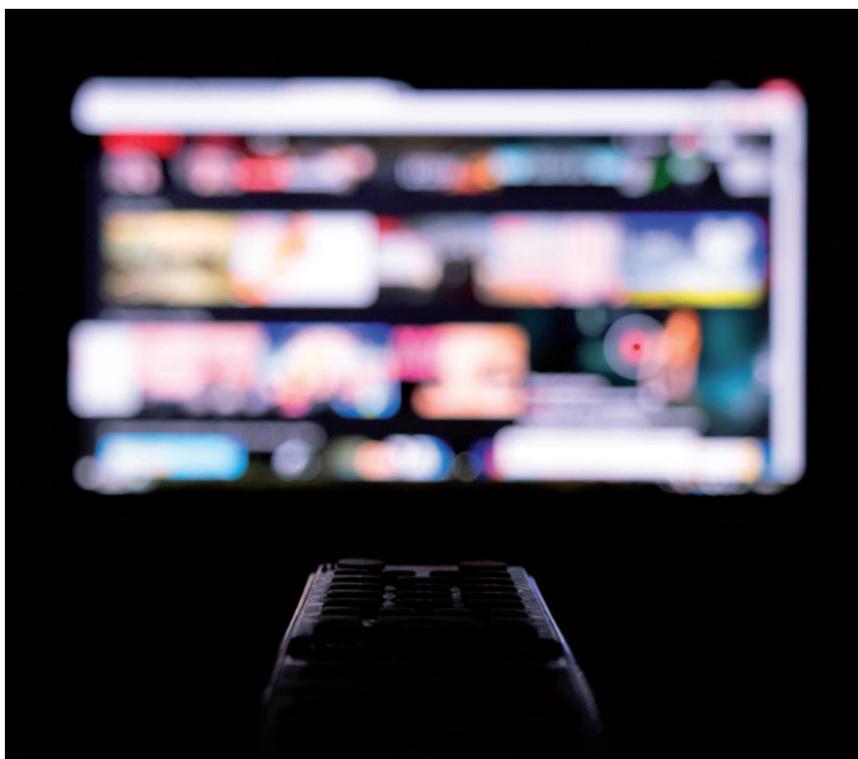
Il monitoraggio delle aziende mediatiche private, invece, si applica solo alle loro stazioni televisive. Gli altri generi di media commerciali, come i quotidiani o le riviste online, sono completamente liberi nelle loro notizie. Solo i codici deontologici dei giornalisti possono fungere da linee guida per il comportamento professionale.

In Alto Adige, lo Stato finanzia le trasmissioni tedesche e ladine della Rai con 20 milioni di euro all'anno; una somma che corrisponde alla giustificata aspettativa di contenuti di alta qualità in termini di tecnologia e contenuti. Gli altri media altoatesini che non svolgono un mandato di servizio pubblico sono sostenuti finanziariamente dal governo provinciale con contributi. Si tratta essenzialmente di stazioni radiofoniche commerciali, emittenti televisive e media online, e in piccola parte di stazioni radiofoniche comunitarie, quelle che non perseguono scopo di lucro. In totale, quasi 40 media di informazione beneficiano di finanziamenti da parte della Provincia (maggiori dettagli nel capitolo „Sostegno ai media“).

L'elevato numero di media finanziati equivale anche a un'ampia varietà di contenuti? Non nella misura che il gran numero di media sovvenzionati potrebbe far pensare. Ma una certa concentrazione di media è inevitabile da un punto di vista economico, vista la difficile situazione finanziaria del settore dell'informazione. I giornali vendono sempre meno e da qualche anno i quotidiani online si stanno orientando verso l'offerta di contenuti a pagamento in aggiunta ai contenuti disponibili gratuitamente. Gli utenti sembrano essere restii di fronte a questa strategia. Ormai sembrano essersi abituati a ottenere informazioni da Internet in modo completamente gratuito.

La Provincia monitora il fenomeno dei contenuti a pagamento e – dall'altra parte – studia la possibilità di un finanziamento speciale per testate online molto piccole. A favore di una maggiore varietà di media di qualità.

Ma anche se questo non dovesse accadere o se la Provincia dovesse addirittura tagliare i suoi sussidi ai media, il nostro mondo mediatico non sarebbe davvero in pericolo. Perché c'è il Governo romano, che si prende carico di subsidiare migliaia di media locali su tutto il territorio nazionale. Soprattutto della carta stampata, ma anche le televisioni private locali, gli operatori radiofonici e i giornali online. In Alto Adige, lo Stato garantisce la sopravvivenza di una buona dozzina di media attraverso i suoi contributi. Una solida offerta informativa è quindi garantita grazie alle sovvenzioni statali.



1.



**CHE COS'È IL COMITATO?**  
*COSA FA IL COMITATO?*



**Roland Turk**  
Presidente



**Roberto Tomasi**  
Vicepresidente



**Judith Gögele**



**Eberhard Daum**



**Gerhard Vanzi**



**Burkard Zozin**



## **Che cos'è il Comitato?**

### **Il Garante dei media e della comunicazione in Alto Adige**

Il Comitato provinciale per le comunicazioni (Corecom o Coprocom) è un organismo di governo, di garanzia e vigilanza del sistema di comunicazione in Alto Adige. Le sue competenze coprono una vasta area: dalla teleradiodiffusione alle telecomunicazioni, dalla stampa alle attività di comunicazione delle amministrazioni pubbliche. Il Comitato è insediato presso il Consiglio provinciale, ma allo stesso tempo è un organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni AGCOM: in un certo senso la sua succursale altoatesina.



## **Chi forma il Comitato?**

### **Professionisti del settore mediatico di tutti e tre i gruppi linguistici**

Il Comitato è composto da sei esperti del settore delle comunicazioni, dell'informazione, delle telecomunicazioni. È presieduto dal Presidente, che è stato nominato dalla Giunta provinciale all'inizio della legislatura. Anche il vicepresidente venne nominato dalla Giunta, mentre gli altri quattro membri furono eletti a scrutinio segreto dal Consiglio provinciale. Con l'inizio della prossima legislatura sarà il Consiglio provinciale ad eleggere tutti i componenti del Corecom. La composizione del comitato deve comunque rispettare la rappresentanza proporzionale dei gruppi linguistici presenti in Alto Adige, garantendo anche la presenza del gruppo linguistico ladino.



## **Cosa fa il Comitato?**

### **Si impegna per il pluralismo nel settore delle comunicazioni**

Le competenze del Corecom sono suddivise in funzioni „proprie“ e „delegate“, in quanto il Comitato è allo stesso tempo un'Autorità di garanzia indipendente della Provincia dell'Alto Adige, e un organo funzionale dell'Autorità AGCOM. Quest'ultima delega alcune funzioni di controllo rilevanti nel settore dei media e della comunicazione ai Comitati regionali e, nel nostro caso, provinciali.

## 2002-2022: I Corecom compiono 20 anni

Il Comitato provinciale per le comunicazioni, come la maggior parte degli altri comitati, i cosiddetti „Corecom“, festeggiava nel 2022 il suo 20° anniversario. L'anniversario è stato celebrato il 10 marzo con un evento al Senato a Roma, al quale hanno partecipato anche il Presidente del Comitato Roland Turk e la collaboratrice Siegrid Mair. L'istituzione dei Corecom è stata decisa dalla legge n. 349/1997 (la cosiddetta Legge Maccanico). Il Corecom Bolzano è stato istituito con la legge Provinciale del 18 marzo 2002, n. 6 e poi disciplinata nuovamente dalla legge Provinciale del 9 ottobre 2020, n. 11.



2.



## LE FUNZIONI PROPRIE DEL *COMITATO PER LE COMUNICAZIONI*

I suoi poteri sono sanciti dalla legge provinciale n. 6/2002 e 11/2020, nonché dalle leggi statali n. 223/1990, n. 249/1997 e n. 28/2000.



## Consulenze e studi

Il Corecom è l'organo consultivo della Provincia in tutte le questioni di comunicazione:

- fornisce consulenza alla Provincia nel settore della promozione dei media;
- può fare proposte all'emittente pubblica RAI in merito alla trasmissione di programmi locali;
- commissiona studi e indagini con l'obiettivo di migliorare la qualità del settore mediatico.

Ci sono novità da segnalare per quanto riguarda l'adeguamento a un livello di qualità tecnica contemporanea delle trasmissioni di Rai Bolzano. Nel dicembre 2022, il Presidente del Comitato, Roland Turk, ha consegnato una lettera al sottosegretario di Stato per l'Informazione e l'Editoria, Alberto Barachini, chiedendo che la Rai in Alto Adige trasmetta in HD. Barachini era già presidente della Commissione parlamentare Rai prima della sua nomina a sottosegretario e dovrebbe, quindi, conoscere bene le agende della Rai. Nel frattempo, la Rai in Alto Adige è passata a un primo livello di immagini televisive ad alta definizione. Questa prima fase del passaggio alla televisione ad alta definizione è avvenuta su insistenza di varie parti. La voce del Comitato è stata solo una di queste. La fase finale del passaggio sarà l'introduzione del sistema di trasmissione DVB-T2.



*Incontro con il Segretario di Stato Barachini (al centro)*



## Sostegno ai media

Per promuovere il pluralismo, la diversità di opinioni e un'ampia gamma di informazioni in Alto Adige, la Provincia sovvenziona le emittenti radiofoniche e TV locali e i portali informativi online. L'importo erogato dalla Provincia per il finanziamento dei media è costante da anni e si è assestato a circa 1,5 milioni di euro all'anno.

Le domande di sussidi per i media devono essere presentate all'Ufficio Commercio e Servizi. Tuttavia, il Comitato provinciale svolge una funzione di controllo regolamentata dalla legge, ossia verifica le domande, ma limitatamente alla sussistenza dei seguenti requisiti necessari per ricevere i contributi: l'iscrizione nel registro degli operatori delle comunicazioni (ROC) o nel registro della stampa presso il Tribunale, la concessione radiotelevisiva, nonché, in alcuni casi, la copertura del territorio provinciale o della sua popolazione dalle emittenti radiotelevisive. In casi specifici, il Corecom verifica anche la quantità minima richiesta di contenuti incentivabili, che sono contenuti di interesse locale.

**Nel 2022, un totale di 38 media ha presentato domanda di sussidi provinciali:** 17 emittenti radiofoniche private, 4 emittenti televisive e 17 portali informativi online. Dall'entrata in vigore della legge sui contributi alla fine del 2015 a oggi, la ponderazione degli importi dei contributi si è gradualmente spostata: gli editori che possiedono più media hanno visto i loro contributi leggermente ridotti a favore degli imprenditori che gestiscono solo un mezzo di informazione.

Si nota che sempre più spesso anche le aziende mediatiche non altoatesine chiedono i contributi alla Provincia. 2 emittenti televisive su 4 sono gestite da proprietari trentini, una è in possesso di proprietari lombardi.

Anche un portale informativo online con contenuti locali per l'Alto Adige è gestito da un editore trentino. Al contrario, è emerso che un portale online altoatesino ha richiesto con successo fondi alla Provincia autonoma di Trento. Rispetto all'Alto Adige, il governo trentino sostiene un numero decisamente inferiore di imprenditori dei media.

In Trentino ci sono circa 20 richiedenti, in Alto Adige quasi 40. Forse la soglia di accesso più elevata del Trentino è la causa di questa differenza.

Attualmente, l'Ufficio del commercio e dei servizi sta ispezionando le domande presentate negli anni 2018, 2019 e 2020.

Nel frattempo, è emerso che l'Ufficio ha anche revocato due dei contributi erogati a favore di un'emittente radiofonica. All'emittente è stato chiesto di restituire i contributi provinciali ricevuti per il 2021 e il 2022 per alcune irregolarità. Inoltre, questa azienda sarà esclusa dal contributo corrispondente dopo l'anno successivo.

**Secondo le sue stesse dichiarazioni, l'Ufficio presenterà anche un esposto alla Procura della Repubblica a questo proposito.**

## Modifica dei criteri

Dopo aver consultato il Comitato, la Giunta provinciale ha modificato i criteri per il finanziamento dei media e ha creato nuovi incentivi. Le emittenti radiofoniche che trasmettono musica altoatesina - ovvero musica prodotta in Alto Adige o da musicisti che risiedono o risiedevano in Alto Adige - ricevono sovvenzioni maggiori. D'altra parte, i media online che sono espressioni di giornali stampati, che sono insomma curati dalla stessa redazione, ricevono meno contributi rispetto al passato.

Nel 2023, la legge sul finanziamento dei media sarà nuovamente modificata e i criteri per il finanziamento dei media saranno adeguati. Al momento di andare in stampa, si sapeva che i portali di notizie online, per poter beneficiare delle sovvenzioni, devono richiedere all'utente di fornire un numero di cellulare personale a scopo di verifica durante il processo di registrazione nei forum. **In questo modo sarà più facile rintracciare gli haters - una misura preventiva contro l'hate speech.**

Anche i compiti del Corecom saranno rivisti in questa occasione. Ciò è dovuto principalmente al fatto che l'anno scorso ci sono stati dei malintesi sulle sue responsabilità. A causa di un cambio di personale nell'amministrazione competente, l'interpretazione autentica dei compiti di controllo del Corecom era stata apparentemente dimenticata. Questa interpretazione autentica è stata esposta in una lettera al Presidente del Comitato provinciale nel 2021. La lettera è stampata qui di seguito.

Dal 2021, l'accettazione delle domande, la loro lavorazione e il pagamento dei contributi per i media sono affidati a un solo dipartimento: l'Ufficio commercio e dei servizi.

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

**Wirtschaft**

Amt für Handel und Dienstleistungen



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

**Economia**

Ufficio Commercio e servizi

Bozen, 05.08.2021

Bearbeitet von:  
Bruno Fontana

An den Präsident  
Des Landesbeirats für  
Kommunikationswesen  
Dr. Roland Turk

roland.turk@lbk\_bz.org

**Anfrage um Erläuterungen zum Beschluss der Landesregierung Nr. 1366/2015**

Sehr geehrter Präsident, lieber Roland,

ich beziehe mich auf deine Anfrage welche am 10. Juli 2021 übermittelt wurde und teile Folgendes mit:

Es wird bestätigt, dass in Anbetracht des Art. 4/ bis, Absatz 1, und des Art. 7 der geltenden Bestimmungen, der Landesbeirat für Kommunikationswesen zwar verpflichtet ist die Richtigkeit der im Gesuch abgegebenen Erklärungen zu überprüfen, dies betrifft allerdings das Erfüllen von Seiten der Antragsteller der erforderlichen Voraussetzungen, um als Fernseh – Radiosender oder Online Nachrichtenportal eingestuft zu werden und somit auf eine eventuelle Beitragsgewährung Anrecht zu haben.

Was hingegen die Überprüfung weiterer Erklärungen betrifft wie z. B. die Eintragung der antragstellenden Unternehmen in das Handelsregister oder jene, die den Ausmaß der Lohnkosten für Journalisten oder andere Mitarbeiter, die Zahlungen an Agenturen oder sonstige Dritte, die mit der Herstellung oder Verbreitung förderwürdiger Inhalte beauftragt werden, so ist dafür das Amt für Handel und Dienstleistungen im Rahmen der Bearbeitung der Gesuche oder im Verlauf der späteren Stichprobenkontrollen zuständig.

Mit freundlichen Grüßen

Bruno Fontana  
Der geschäftsführende Amtsdirektor  
*(mit digitaler Unterschrift unterzeichnet)*

Firmato digitalmente da Bruno Fontana  
Limite di validità: 30 giorni. Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019  
Data: 05/08/2021 08:27:48

Landhaus 5, Raiffeisenstraße 5 • 39100 Bozen  
Tel. 0471 41 37 40  
<http://www.provinz.bz.it/wirtschaft>  
[handel.commercio@pec.prov.bz.it](mailto:handel.commercio@pec.prov.bz.it)  
[handel@provinz.bz.it](mailto:handel@provinz.bz.it)  
Steuernr./Mwst.Nr. 00390090215

Palazzo 5, via Raiffeisen 5 • 39100 Bolzano  
Tel. 0471 41 37 40  
<http://www.provincia.bz.it/economia>  
[handel.commercio@pec.prov.bz.it](mailto:handel.commercio@pec.prov.bz.it)  
[commercio@provincia.bz.it](mailto:commercio@provincia.bz.it)  
Codice fiscale/Partita Iva 00390090215

Prot. Datum | data prot. 05.08.2021 Prot. Nr. | n. prot. LBK\_0000271 Prot. Typ | tipo prot. Eingang - entrata

## Il caporedattore e il direttore responsabile di un quotidiano querelati per diffamazione a mezzo stampa

I malintesi sopra descritti sulla divisione delle funzioni tra il Corecom e l'amministrazione provinciale hanno spinto un giornalista di un quotidiano a scrivere una serie di articoli volti a screditare in modo massiccio il Comitato, il suo personale, ma soprattutto il Presidente del Corecom. La serie di articoli era costellata di falsità e accuse diffamatorie, tanto che il Presidente del Comitato si è sentito in dovere di presentare una querela alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bolzano per diffamazione a mezzo stampa. Le false accuse contenute negli articoli erano talmente oltraggiose che l'offeso non ha potuto evitare di sporgere querela per diffamazione massiva della sua persona, al fine di smascherare le ipotesi del giornalista, campate in aria, come false.

La querela è diretta anche contro il direttore responsabile del quotidiano, in particolare per aver colpevolmente ommesso di controllare i contributi editoriali dell'autore e per non aver cancellato i commenti diffamatori dei lettori.



### La Legge sulla Par Condicio

Il Comitato vigila sull'osservanza della legge statale n. 28/2000 sulla par condicio e, in caso d'infrazione, svolge l'attività istruttoria in base alla quale l'Authority AGCOM infligge le sanzioni. Le stazioni radio e le televisioni sono obbligate, specialmente in periodi preelettorali, ad assicurare il pluralismo.

Durante le ultime settimane antecedenti alle elezioni le attività di comunicazione delle amministrazioni pubbliche sono fortemente limitate dalla legge sulla par condicio. La ratio di questa restrizione è quella di impedire alle amministrazioni pubbliche di presentare il proprio operato in modo particolarmente positivo con l'intento di convincere gli elettori a confermare, con il loro voto, la loro fiducia agli amministratori uscenti. I mezzi stampati e online, invece, sono soggetti solo marginalmente alla par condicio.



## Elezioni politiche 2022

La crisi di governo all'inizio del 2022 ha portato alle elezioni politiche anticipate di settembre. Il Corecom ha risposto a diverse domande e quesiti nell'ambito delle sue competenze di organo consultivo sulla par condicio. Inoltre, il Corecom ha dovuto affrontare alcune di segnalazioni, ma il rispetto delle disposizioni della par condicio è stato garantito da pronti interventi da parte del Presidente del Comitato.

Un caso piuttosto singolare è stato quello di una candidata al Parlamento che, dopo la registrazione di un dibattito televisivo, ha chiesto con veemenza che le sue dichiarazioni fossero cancellate o tagliate. Un tale intervento a posteriori in un programma registrato non è consentito dal regolamento della Par Condicio. Il regolamento della par-condicio stabilisce che le registrazioni televisive devono essere effettuate come se fossero trasmissioni in diretta.

## Elezioni amministrative a Castelrotto

Il 13 novembre 2022 si sono svolte le elezioni amministrative nel Comune di Castelrotto, ovvero le elezioni del sindaco e dei consiglieri comunali. Il voto anticipato si è reso necessario perché la Giunta provinciale, nella sua funzione di organo di controllo, ha sciolto il Consiglio comunale di Castelrotto. Dal punto di vista della par condicio, le elezioni si sono svolte in modo tranquillo; tuttavia, il fatto che il mensile del comune non abbia permesso ai gruppi in corsa per le cariche di presentare i loro programmi e i loro candidati ha spinto un gruppo a informarsi presso il Comitato sulla legittimità di questa decisione editoriale. Gli editori dei giornali comunali sono liberi di prendere le loro decisioni in merito.



Le funzioni proprie del Comitato per le comunicazioni

3.



## LE FUNZIONI DELEGATE DEL *COMITATO PER LE COMUNICAZIONI*

## Le funzioni delegate del Corecom

Dai primi anni di questo secolo, l'Autorità di vigilanza AGCOM ha trasferito gradualmente un numero sempre maggiore di funzioni ai Comitati regionali. Lo ha fatto con apposite Convenzioni con validità pluriennale, che venivano costantemente prorogati negli ultimi anni. C'è una novità. Come già accennato nella premessa di questa relazione sull'attività svolta, è stato finalmente raggiunto un nuovo "accordo quadro" ed è stata stipulata una nuova convenzione basata su di esso tra l'Autorità e la Comitato provinciale per le comunicazioni dell'Alto Adige. Le novità riguardano, tra l'altro, un rafforzamento delle responsabilità nell'ambito della media education, ovvero la formazione dei giovani al rapporto con i media. La convenzione porta le firme dei presidenti di AGCOM, della Provincia, del Consiglio provinciale e del Corecom.

### Le deleghe:

-  **Tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori** nella radio, nella TV e nei nuovi media. In quest'ultimo caso attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media, nell'ambito delle iniziative di alfabetizzazione mediatica e digitale dell'AGCOM, anche in collaborazione con altre istituzioni nazionali;
-  **Diritto di rettifica di notizie false** nelle radio e televisioni locali;
-  **Vigilanza** sul rispetto dei criteri normativi in materia della pubblicazione dei sondaggi nei mass media locali;
-  **Svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione** nelle controversie tra utenti e fornitori di servizi di telecomunicazione;
-  **Gestione dei procedimenti di secondo grado** tra utenti e fornitori di servizi di telecomunicazione e definizione delle controversie;
-  **Monitoraggio delle televisioni locali** in relazione al pluralismo nei programmi d'informazione, alla tutela dei minori, alle limitazioni previste per la pubblicità e all'obbligo di trasmettere programmi autoprodotti;
-  **Gestione del registro** degli operatori locali di comunicazione ROC.

## Le singole funzioni delegate e il loro esercizio nei dettagli

### Controversie con i fornitori di telecomunicazioni e la loro risoluzione.

Nel settore delle telecomunicazioni e per i clienti delle TV a pagamento si è ormai affermata l'Online Dispute Resolution ODR, ovvero la risoluzione stragiudiziale delle controversie tramite la piattaforma online Conciliaweb. Le procedure sono digitalizzate: l'accesso al sistema di conciliazione gratuita avviene previa registrazione a mezzo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o tramite la carta d'identità elettronica (CIE).

I consumatori che non sono in possesso di nessuna delle due possono rivolgersi ai centri di tutela dei consumatori. Il Centro Tutela Consumatori Utenti dell'Alto Adige è accreditato su Conciliaweb e assiste i propri soci nelle controversie con i fornitori di telecomunicazioni. Lo stesso vale per l'Unione Agricoltori e Coltivatori diretti Sudtirolesi. Oltre ai Centri per i consumatori, anche gli avvocati e i commercialisti sono autorizzati a rappresentare i loro clienti nelle procedure di risoluzione delle controversie su Conciliaweb.

Nell'ultimo trimestre del 2022 è stata resa operativa la nuova versione della piattaforma Conciliaweb 3.0. Un'importante novità, in vigore dal 1° febbraio 2023, consiste nella possibilità di condurre procedimenti di conciliazione anche nei confronti dei fornitori di servizi di media audiovisivi (ad esempio Dazn). Tuttavia, queste controversie sono - almeno per il momento - di competenza dell'Autorità AGCOM a Roma. In ogni caso, l'Autorità sta pianificando la successiva espansione del portale di conciliazione per i prossimi anni.

Lo staff del Comitato provinciale per le comunicazioni è a disposizione di tutti i cittadini - con particolare attenzione agli „utenti deboli“ - per consigli e assistenza e, in caso di necessità, per fornire l'aiuto necessario per la presentazione delle istanze di conciliazione.

### I servizi del Corecom sono gratuiti perché è l'organo ufficiale di conciliazione della provincia.

Conciliaweb, la piattaforma digitale per la risoluzione delle controversie fra operatori di comunicazione e la loro clientela, in Alto Adige è gestita dal Corecom. La conciliazione mediante Conciliaweb e dinanzi al Comitato è gratuita per tutti i clienti dei servizi di telecomunicazione (e pay tv), indipendentemente dal fatto che abbiano concluso un contratto business o che siano utenti privati. Il tentativo di conciliazione è obbligatorio prima di qualsiasi passaggio in tribunale.

La risoluzione delle controversie tra i fornitori di servizi di telecomunicazione e i loro utenti è il compito più impegnativo del Comitato, in termini del lavoro che richiede. Tuttavia, si tratta sicuramente di una delle competenze del Comitato con il maggior impatto, in quanto è aperta a tutti gli utenti telefonici (privati, imprese e amministrazioni pubbliche).

La risoluzione delle controversie offre alle aziende e alle famiglie l'opportunità di risolvere i problemi telefonici in una procedura rapida e semplice e, soprattutto, di recuperare importi fatturati ingiustamente.

*In sintesi:*

- La **conciliazione** nel settore telefonico e della televisione a pagamento può essere esperita senza l'assistenza di un legale;
- è **obbligatoria** prima di andare in tribunale;
- ha la finalità del raggiungimento di un **accordo** che soddisfi tutte le parti;
- il **conciliatore** è indipendente e neutrale, in quanto è nominato dal Comitato.

**Nel 2022 sono state presentate 656 istanze di conciliazione.** Un numero poco più elevato rispetto alle 601 istanze presentate l'anno precedente. Questo leggero aumento non è in linea con la tendenza di altre regioni italiane, dove il numero di conciliazioni è in leggera diminuzione. Molto probabilmente si è avverato quanto ipotizzato dal Comitato lo scorso anno, ovvero che sempre più cittadini si adattano alla digitalizzazione e attivano lo SPID o ottengono la carta d'identità elettronica e hanno, quindi, accesso al Conciliaweb. In linea di massima, i numeri sono rimasti abbastanza costanti.

## Con provvedimenti di urgenza il Comitato può far ripristinare linee o servizi interrotti

Sul Portale Conciliaweb i clienti telefonici hanno, inoltre, la possibilità di richiedere il ripristino immediato del servizio in caso di interruzioni, sospensioni o malfunzionamenti. In questo modo, il Corecom invita la compagnia telefonica a ripristinare temporaneamente la fornitura del servizio fino alla risoluzione della controversia. Nel 2022 sono state avviate complessivamente 37 domande per tali misure di emergenza. In questo caso, un numero più basso di quello dell'anno precedente. Allora erano 45.

## Controversie suddivise per fornitore

A livello statistico risulta molto interessante anche il numero di istanze presentate per ogni operatore. Il seguente grafico quantifica le controversie trattate dal Comitato nel 2021 per ogni operatore. Bisogna però chiarire che il numero di controversie per fornitore di telefonia non è affatto indicativo della loro affidabilità o della qualità dei loro servizi.

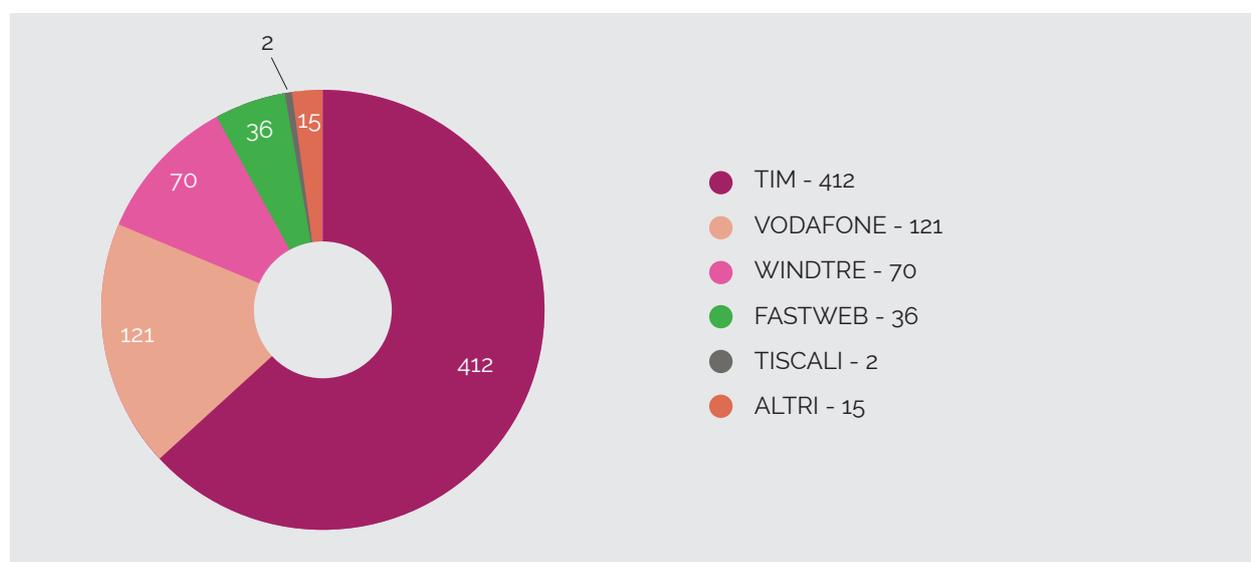
La classifica dei principali fornitori di telecomunicazioni è simile a quella del loro fatturato, i fornitori con un fatturato elevato generano un numero elevato di controversie: il fatturato di TIM è circa tre volte superiore a quello di WindTre e Vodafone. Tuttavia, questo non è necessariamente vero per il numero di clienti, come mostra la relazione annuale dell'AGCOM.

Nella sua relazione annuale, l'Autorità raccoglie regolarmente, tra le altre cose, i dati relativi ai clienti e al fatturato dei principali fornitori di telecomunicazioni.

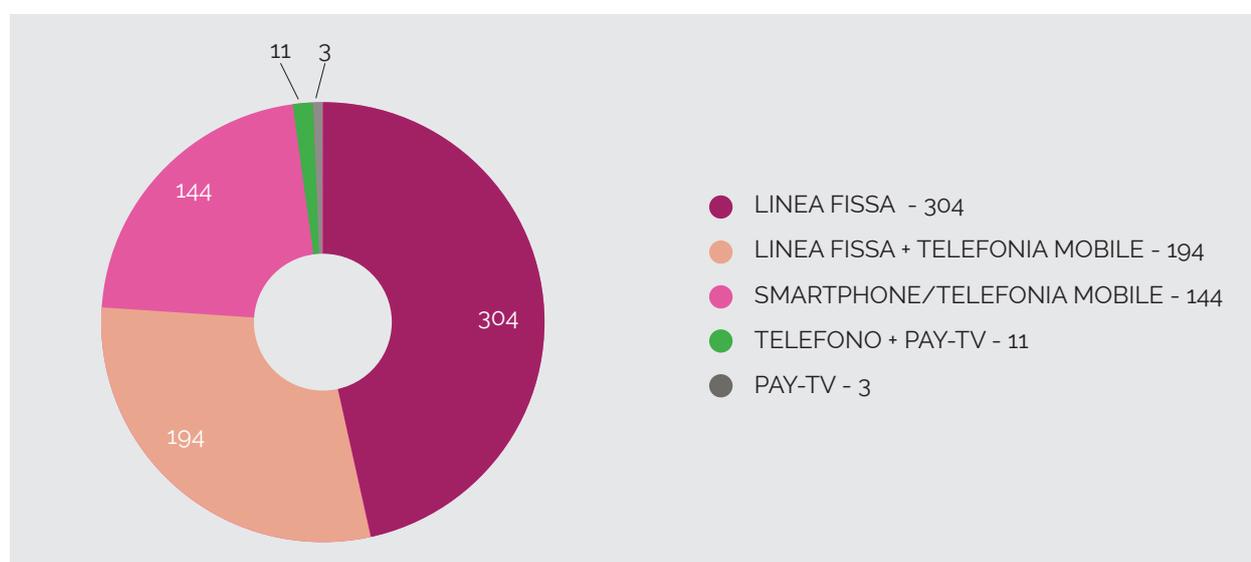
Secondo i dati relativi ai clienti, il principale fornitore di telefonia fissa è ancora TIM, con una quota di mercato di circa il 45%. Seguono, nell'ordine, Vodafone, Wind e Fastweb, tutti e tre con quote altrettanto consistenti del 13-16%.

Per quanto riguarda le connessioni mobili, „The Big 3” sono in corsa per il primo posto: Windtre è leggermente in vantaggio su TIM e Vodafone, seguiti da Iliad.

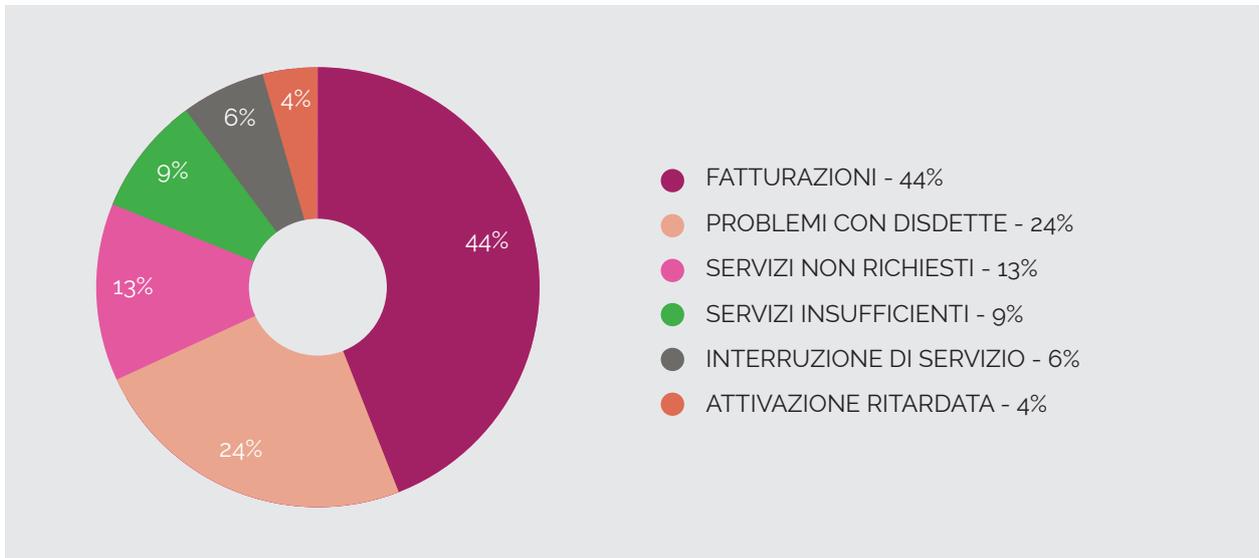
### Controversie per operatore



### Controversie per tipologia di utenza



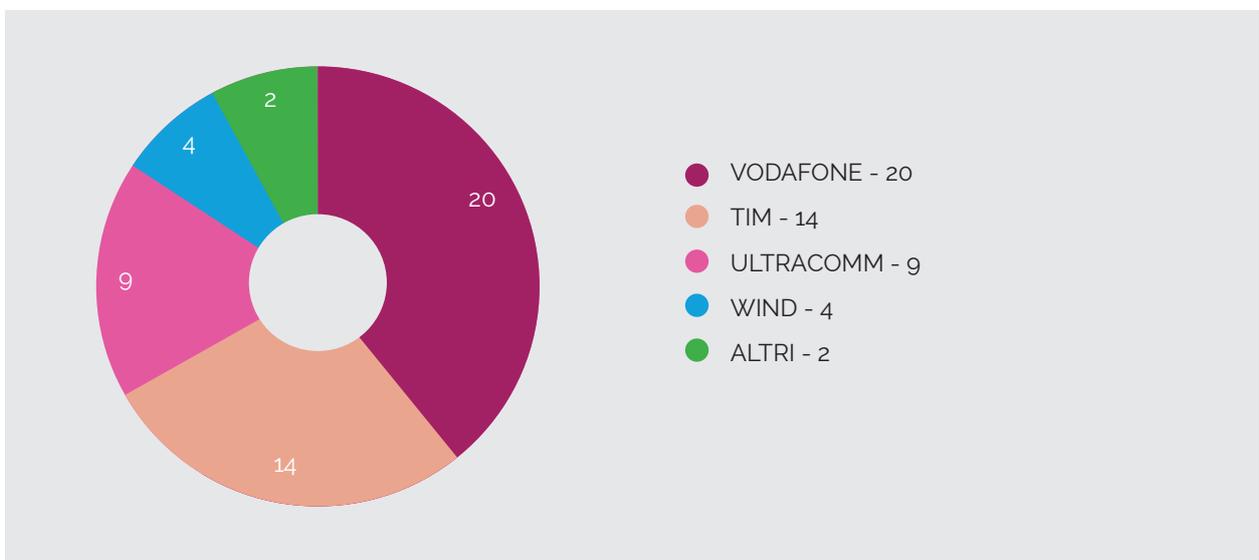
### Conciliazioni per materia



### Il secondo grado: si decidono qui le controversie più complesse

Se il tentativo di conciliazione fallisce, il cliente ha due possibilità: può rivolgersi al tribunale o avviare il procedimento di secondo grado davanti al Corecom. Nell'ipotesi in cui nemmeno nella procedura di definizione si riesca a raggiungere un accordo tra il cliente e il gestore telefonico, è il Comitato a decidere sulla controversia. Nel 2022, l'ufficio del Comitato ha ricevuto 51 istanze di definizione della controversia. Questo dato è costante, poiché nel 2021 erano 45 e l'anno precedente 54.

### Istanze di definizione della controversia per operatore



## Tutela dei minori nei media: il Corecom esercita una funzione di vigilanza

Il Comitato provinciale per le comunicazioni presta particolare attenzione alla protezione dei bambini e dei giovani in televisione e nei nuovi media. Le vigenti leggi sui media vietano la trasmissione di contenuti che potrebbero pregiudicare lo sviluppo mentale e morale degli spettatori minorenni. Le emittenti che ignorano la protezione dei minori non solo sono multate, ma anche escluse dai contributi statali e provinciali.

**Nel 2022, fortunatamente, al Comitato non è pervenuta alcuna segnalazione di violazione delle disposizioni a tutela dei minori in televisione. Nemmeno d'ufficio sono state accertate infrazioni alcune.**

Tuttavia, è stato segnalato al Comitato un caso di presunta violazione delle norme di tutela dei minori nella stampa ovvero nella corrispondente locandina davanti a un'edicola. Un padre preoccupato ha ritenuto che il titolo riportante che una donna era stata violentata tre volte fosse un contenuto che poteva disturbare i bambini.

I Corecom delle regioni e delle province autonome non sono solo responsabili della tutela dei minori nelle emittenti televisive locali, ma sono anche coinvolti nel monitoraggio della tutela dei minori nelle emittenti nazionali: attraverso la loro partecipazione al Comitato per la tutela dei minori „Media e Minori”, presso il Ministero dello Sviluppo Economico (ora „Ministero per le Imprese e il Made in Italy”). Il monitoraggio della tutela dei minori avviene anche attraverso il monitoraggio delle emittenti locali descritto nel paragrafo successivo, svolto dai Corecom per conto dell'AGCOM.

Una sfida particolare, tuttavia, è rappresentata dalla protezione dei minori su Internet. In questo caso, il Comitato può agire solo indirettamente, attraverso l'educazione ai media. Ulteriori funzioni possono essere attribuite al Corecom solo da una legge provinciale, ma in questo caso sarebbero limitate ai media online altoatesini che ricevono sovvenzioni provinciali.

## Monitoraggio dei programmi televisivi – controlli a campione

Nell'ambito della sua funzione di organo di controllo dell'emittenza locale, il Comitato effettua annualmente i cosiddetti monitoraggi secondo le linee guida dell'AGCOM. L'ultimo monitoraggio dell'emittente privata VB 33 ha evidenziato la presenza di violazioni delle disposizioni normative radiotelevisive, in particolare del testo unico TUSMA, in alcuni programmi. L'Ufficio del Comitato ha svolto l'istruttoria necessaria e ha sottoposto la questione alla decisione dell'AGCOM, che nell'estate dell'anno scorso ha sanzionato l'emittente per aver trasmesso pubblicità non riconoscibile come tale, condannandola al pagamento di una sanzione amministrativa.

Nel 2022 il Comitato ha monitorato - nell'ambito della sua competenza delegata - la concessionaria pubblica Rai, ovvero la programmazione di Rai Südtirol, Rai Alto Adige e Rai Ladinia. È stato monitorato anche il canale privato Peer TV.

La vigilanza sulle emittenti private locali comprende il catalogo completo di monitoraggio, che secondo le istruzioni dell'Autorità AGCOM deve concentrarsi sui seguenti campi di osservazione:

- **Protezione dei minori:** le rigide disposizioni sulla protezione dei media minori sono descritte nel paragrafo precedente;

- **Tutela degli spettatori:** i media devono rispettare anche la dignità degli adulti. I diritti fondamentali della persona devono essere rispettati in ogni momento. L'incitamento all'odio è vietato, così come le espressioni volgari e i comportamenti intolleranti, anche nelle trasmissioni sportive;

- **Rispetto dei principi del pluralismo:** quest'area è suddivisa in un pluralismo socio-culturale, che deve tener conto di tutti i gruppi socialmente rilevanti, e in un pluralismo politico-istituzionale. In questo caso si tratta di tenere conto nei programmi d'informazione in modo equilibrato di tutti i rappresentanti politici e istituzionali;

- **Restrizioni alla pubblicità:** la pubblicità televisiva e radiofonica deve essere chiaramente contrassegnata come tale al fine di garantire che la pubblicità sia riconosciuta in modo inequivocabile come tale. L'obbligo di etichettatura serve a prevenire la pubblicità occulta. Alcuni prodotti e servizi non possono essere pubblicizzati affatto, in altri casi il tempo di trasmissione è limitato alle ore del giorno in cui i bambini non sono di solito seduti da soli davanti alla televisione.

## Il diritto alla rettifica di notizie false

Il diritto alla rettifica delle notizie sulla stampa è noto a tutti: se i giornali o i media digitali diffondono notizie su qualcuno che non corrispondono ai fatti, devono essere rettificate, e nello stesso peso in cui è stata diffusa la notizia falsa. Il Comitato per le comunicazioni garantisce l'applicazione del diritto di rettifica nel settore radiotelevisivo. Pertanto, se un mezzo radiotelevisivo si rifiuta di rettificare, le persone interessate possono rivolgersi al Corecom per rivendicare il diritto di rettifica. Negli ultimi mesi, il Comitato ha ricevuto alcune richieste di rettifica, ma non erano giustificate. In alcuni casi, non si trattava tanto di correzioni quanto della sensazione di mandatarî politici di essere sottorappresentati nel servizio pubblico radiotelevisivo.

## L'affidabilità dei sondaggi pubblicati sui media: La legge garantisce trasparenza

Per conto dell'Autorità AGCOM, i Corecom monitorano l'obbligo dei media di fornire le informazioni richieste per legge al momento della pubblicazione di sondaggi politici o demoscopici. Al fine di poter valutare appieno i risultati dell'indagine, gli utenti dei media devono sapere chi ha commissionato una determinata indagine, chi l'ha effettuata e in quale periodo, quanti intervistati sono stati confrontati con quali domande e così via. L'obbligo di pubblicare queste informazioni elementari sulla metodologia dell'indagine deve essere adempiuto non solo dalla stampa, ma anche dai mezzi di comunicazione online e radiotelevisivi.

Nel 2022, **cinque organi di stampa** sono stati sottoposti a un controllo continuo. Tuttavia, non sono state riscontrate violazioni e di conseguenza nessun media altoatesino è stato sanzionato.

Negli ultimi tempi, i **"sondaggi online"** informali sono diventati sempre più popolari. I rilevamenti spontanei differiscono fondamentalmente dai **sondaggi veri e propri** perché sono condotti senza una chiara selezione del campione. Pertanto, difettano di rappresentatività, cioè non è garantito che l'intera popolazione sia adeguatamente rappresentata. Inoltre, non è possibile evitare che i singoli partecipanti, „cliccando" più volte, falsifichino il risultato. Per evitare equivoci, le disposizioni di legge stabiliscono che queste "manifestazioni di opinioni online" non possono essere pubblicati sui media con la denominazione „sondaggi" e dovrebbero essere accompagnati dall'informazione che non hanno alcuna pretesa di rappresentatività. Ciò consente ai lettori di classificare correttamente i risultati dei sondaggi.

Norme speciali si applicano **ai sondaggi politici ed elettorali**.

Il Comitato provinciale ha colto l'occasione dell'aumento dei sondaggi informali online per inviare nel maggio 2022 una circolare a tutte le emittenti radiofoniche e televisive altoatesine e ai portali online, richiamando la loro attenzione sulle disposizioni di legge in materia di pubblicazione dei sondaggi.

### **"Attenzione alla differenza tra sondaggio e manifestazione di opinioni"**

#### ***Il Corecom***

## **Il ROC: uno strumento per accertare le concentrazioni nel settore dei media**

Il ROC, o Registro degli Operatori di comunicazioni, è un registro unico istituito dall'Autorità AGCOM ai sensi dell'art. 1 co. 6 lett. a) 5-6 della legge n. 249/1997.

Dal ROC emergono gli assetti proprietari all'interno delle aziende operanti nel settore delle comunicazioni, in modo che le Autorità competenti di vigilanza come AGCOM e l'Antitrust, possano contrastare eventuali concentrazioni nel settore dei media e limitare le partecipazioni di società terze.

Il Corecom Bolzano è stato autorizzato dall'Autorità di vigilanza AGCOM a gestire il ROC a livello provinciale. Ciò significa che le domande provenienti da aziende con sede in Alto Adige vengono elaborate e approvate direttamente dal Comitato che fornisce consulenza ai soggetti obbligati alla registrazione su tutte le questioni relative al Registro. I soggetti registrati sono circa 250. Si tratta di una media annuale, perché a causa della dinamica delle registrazioni e delle cancellazioni per cessata attività, il numero può variare da mese a mese.

Nel 2022 sono state iscritte 19 nuove società nel registro, e 6 sono state cancellate.

Una volta all'anno, gli operatori registrati sono tenuti ad aggiornare i propri dati nel registro. In totale, l'Ufficio del Comitato ha dovuto gestire 195 notifiche annuali.

*Nell'elenco seguente sono riportate le persone giuridiche registrate nel ROC, con sede in Alto Adige, suddivise per settore:*

- Operatori di rete 4**
- Fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici (fornitori di contenuti) 20**
- Soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione 16**
- Produttori e distributori di programmi radiofonici e televisivi 59**
- Editori di quotidiani, periodici o riviste 76**
- Fornitori di servizi di comunicazione elettronica 37**
- Call Center 44**
- Uso indiretto di numerazioni nazionali 1**
- Fornitori di servizi intermediazione online - motori ricerca online 1**

4.



*LE INSIDIE DEL WWW:*  
**ODIO E BULLI**

## Hate Speech in rete: il Comitato interviene

Il Corecom si attiva ove necessario per contrastare discorsi di odio o fake news quando appaiono sui forum dei media online locali. Interventi che, tuttavia, devono essere attentamente ponderati, perché il confine tra la legittima libertà di espressione e la censura in alcune circostanze può essere labile.

Nell'anno di riferimento 2022, al Comitato è stato segnalato un solo caso di pubblicazione di contenuti offensivi. Un membro del Consiglio provinciale e la Garante per l'infanzia e l'adolescenza hanno chiesto al Corecom se una serie di commenti apparsi online su severe misure educative a scuola potessero essere classificati come offensivi; offensivi per la totalità dei bambini.

Ma il Comitato, dopo aver esaminato attentamente i commenti dei lettori, ha ritenuto che non sussiste motivo di far cancellare i commenti o di sollecitare la moderazione degli stessi da parte della redazione del portale online.

Il Comitato è autorizzato dalla legge provinciale sulla promozione dei media locali a prendere provvedimenti contro bufale e commenti dei lettori che danneggiano la reputazione altrui. La legge prevede infatti che ogni redazione online debba nominare un redattore responsabile dei commenti dei lettori al Corecom. In caso contrario, i contributi provinciali vengono messi in discussione.

Le sovvenzioni provinciali possono anche essere revocate se i giornali online non moderano i forum dei lettori e non fermano gli eccessi.

## Le iniziative del Corecom contro l'odio in rete

Nel 2022, il Comitato provinciale per le comunicazioni ha continuato a concentrarsi sulla lotta all'"odio in rete".

Il forte aumento dell'ostilità su internet non sembra arrestarsi. Fatti incisivi come la pandemia di Covid-19 hanno stimolato la dialettica pubblica, ma non mancano gli eccessi. Pertanto, il Corecom, in consultazione con la Provincia e altri enti interessati, ha preso le seguenti iniziative.



## Premio giornalistico „Contro l'odio in rete”

Per contrastare l'aumento dei discorsi d'odio e degli insulti su internet, all'inizio del 2022 il Corecom aveva lanciato, in collaborazione con il Corecom Trento e l'Ordine dei Giornalisti del Trentino-Alto Adige il premio giornalistico „Contro l'odio in rete”.

L'iniziativa fa parte della campagna „://DIGITALE È REALE/”, che la Provincia di Bolzano ha lanciato in collaborazione con diversi enti interessati, tra cui il Corecom.

I giornalisti o pubblicitari altoatesini e trentini hanno dimostrato un vivo interesse per il concorso, inviando in totale 8 candidature. Particolarmente degna di nota è stata la partecipazione multipla del Gruppo Athesia e della concessionaria pubblica Rai Südtirol.

Una commissione di valutazione presieduta dal Presidente Turk ha selezionato due opere vincitrici: i “corsivi” radiofonici di Inga Schmidt-Hosp „Hatespeech. Worte als Waffen”, dalla serie radiofonica „Auf ein Wort”, trasmessa su Rai Südtirol dal 27 giugno al 2 luglio 2022 e l'articolo di Pino Loperfido „Cronache dall'inferno telematico”, pubblicato su TM Trentino Mese, edizione di giugno 2022.

La premiazione è avvenuta nel corso di una cerimonia il 10 novembre 2022 presso il Consiglio provinciale. La Presidente del Consiglio provinciale, Rita Mattei, ha elogiato i lavori premiati come un importante contributo a una più civile conversazione nei media. Un ringraziamento particolare va al Consiglio provinciale altoatesino, che ha messo a disposizione il premio in denaro. Il Comitato traccia un bilancio positivo e sta esaminando la possibilità di bandire nuovamente un premio giornalistico nel 2023.



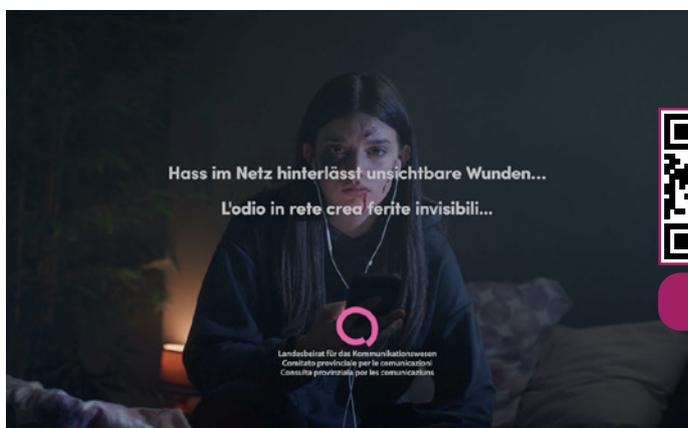
*Da sinistra a destra: Pinuccia di Gesaro, Marco Sembenotti, Rita Mattei, Pino Loperfido, Inga Schmidt-Hosp, Elisabeth Mair e Roland Turk*



*I premiati Pino Loperfido e Inga Schmidt-Hosp*

## Videospot del Corecom: „L'odio in rete lascia ferite invisibili“.

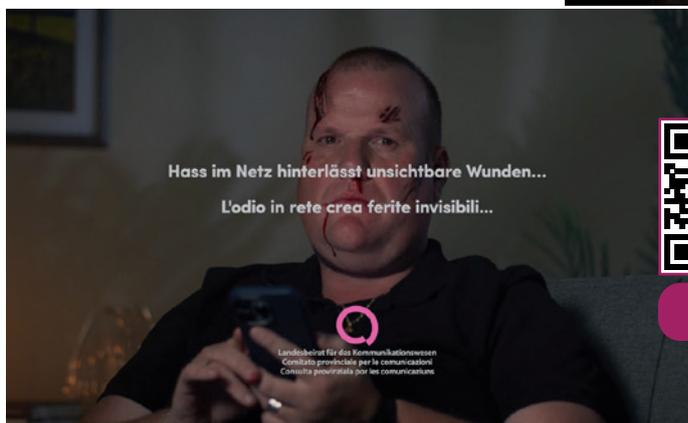
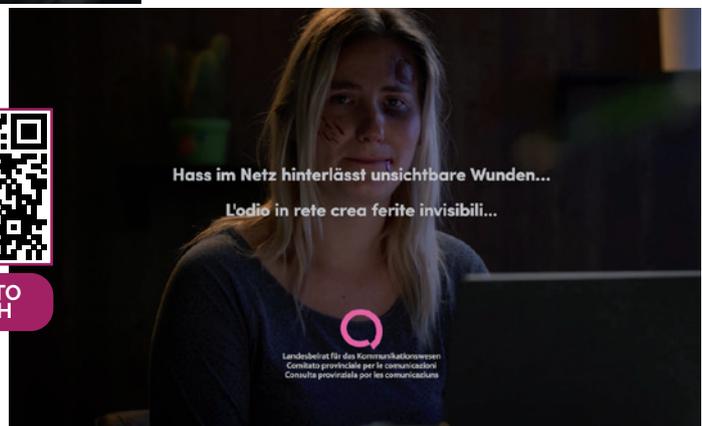
Una seconda iniziativa del Comitato contro i discorsi d'odio è consistita nella produzione e pubblicazione di tre video per illustrare le gravi conseguenze dell'ostilità sulla psiche delle vittime. La decisione di intraprendere questa azione era già stata presa nel 2021 e il lavoro è stato completato nell'anno seguente. I cortometraggi visualizzano le ferite che le aggressioni verbali causano. I video sono stati pubblicati sui portali online dell'Alto Adige e sugli account social del Consiglio provinciale e sono disponibili anche sul sito internet del Comitato per le comunicazioni. Il Corecom intende diffondere i video in maniera ancora più capillare nel 2023



CLICK TO WATCH



CLICK TO WATCH



CLICK TO WATCH

## Indagine comparativa nell'ambito della promozione dei media

L'Ufficio del Comitato ha realizzato, su incarico dell'Ufficio commercio e servizi, uno studio comparativo sulla promozione mediatica nelle due Province autonome di Bolzano e Trento. L'obiettivo dello studio era quello di rilevare le differenze tra la normativa trentina e quella altoatesina e di illustrarle con esempi concreti. A tal fine, è stato selezionato un campione di due emittenti televisive, due emittenti radiofoniche e due portali di informazione online che avevano presentato domanda di contributi provinciali in Alto Adige e sono stati calcolati gli importi dei finanziamenti a cui avrebbero diritto in applicazione dei criteri di Trento.

Lo studio ha prodotto risultati interessanti: ad esempio, le emittenti televisive della provincia trentina devono assumere tre giornalisti per poter beneficiare dei contributi. A differenza della normativa altoatesina, le emittenti radiofoniche devono avere almeno un giornalista o un pubblicitario. Inoltre, i pagamenti alle agenzie per la produzione di contenuti non rientrano nel calcolo dei contributi. A differenza dell'Alto Adige, le aziende mediatiche che gestiscono un mezzo di comunicazione tradizionale, come un'emittente radiofonica o televisiva, oltre a un portale di notizie online, hanno diritto a sovvenzioni più elevate. Secondo le informazioni fornite al Corecom, nel 2017, anno di entrata in vigore della legge sui finanziamenti, in Trentino solo questi portali online offrivano un giornalismo di qualità.

## Il Corecom Bolzano in un manuale sul diritto costituzionale italiano

Qualche tempo fa, il Presidente del Comitato Turk è stato invitato a predisporre un contributo per un manuale sull'autonomia della Regione Trentino-Alto Adige. L'opera, che avrà come titolo „*Lineamenti di Diritto Costituzionale della Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol e delle Province Autonome di Trento e Bolzano/Südtirol*“, sarà pubblicata prossimamente. L'articolo sui Corecom italiani e, in particolare, su quello dell'Alto Adige è stato aggiornato e messo a disposizione dell'Università di Innsbruck.

Il libro sarà pubblicato dall'editore Giappichelli

In occasione del ventennale dei Corecom italiani è anche uscito un libro di Rubbettino col titolo „*I Corecom nell'ordinamento della comunicazione*“ il volume, curato dalla coordinatrice uscente dei Presidenti Corecom, Marianna Sala, contiene informazioni su tutti i Corecom.

## Consiglieri della Sassonia-Anhalt in visita

Nel novembre 2022, il Consiglio provinciale ha ricevuto la visita di una delegazione del Landtag della Sassonia-Anhalt. Il programma della visita prevedeva anche incontri con le c.d. avvocature insediate presso il Consiglio, tra le quali il Corecom. Il presidente Turk ha illustrato le funzioni del Comitato e ha risposto alle domande dei componenti del Landtag germanico. Le domande si sono concentrate sulla par condicio, poiché la ragionevolezza delle restrizioni alle attività di comunicazione dei mandatarî politici in periodo preelettorale è discussa anche in Germania.

## Meeting tra esperti sui nuovi standard di trasmissione televisiva

Il referente dei Corecom per le tecnologie di trasmissione televisiva, Stefano Cuppi, è venuto a Bolzano nel febbraio 2023 per uno scambio di opinioni con l'azienda speciale della Provincia RAS e con il Presidente del Comitato Turk sulla road map del governo italiano verso il passaggio definitivo allo standard televisivo DVB-T2. Cuppi, Presidente del Corecom Emilia Romagna, è il delegato dei Corecom al tavolo degli esperti sulla televisione, istituito presso il Ministero MIMIT. Secondo le informazioni di Cuppi, il passaggio al DVB-T2 rischia di subire forti ritardi.



*da sinistra a destra: Hugo Moroder, direttore tecnico e Peter Silbernagl, Presidente della RAS, Stefano Cuppi, Corecom Emilia-Romagna, Roland Turk e Georg Plattner, Direttore della RAS*

## Il Gruppo di lavoro dei Corecom delle Regioni e Province autonome

I Comitati per le comunicazioni delle regioni autonome Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna e delle province di Bolzano e Trento formano il gruppo di lavoro „Media e minoranze”, che mira ad aiutare le minoranze linguistiche ad ottenere una maggiore presenza nei media. In effetti, secondo l'attuale accordo quadro firmato tra le regioni e l'Autorità di vigilanza AGCOM, le televisioni e le radio regionali sono obbligate a dare voce in misura adeguata alle minoranze linguistiche. I Corecom sono stati successivamente incaricati da AGCOM di monitorare l'attuazione di questo requisito.

Il gruppo di lavoro, la cui prima riunione si è svolta nell'autunno 2019 a Bolzano, ha raccolto in un dossier lo stato attuale dell'offerta mediatica per le minoranze nelle regioni autonome e ha riassunto le basi giuridiche corrispondenti. Questo documento è in costante aggiornamento e può quindi servire, tra l'altro, a facilitare la formulazione di leggi regionali per rafforzare l'offerta di media nelle lingue minoritarie nelle Regioni a statuto ordinario. Durante le riunioni del gruppo di lavoro vengono scambiate informazioni sulla presenza delle minoranze linguistiche nei media.

**Il presidente del Corecom Roland Turk ha fondato il gruppo di lavoro nel 2019 insieme al collega valdostano Pier Paolo Civelli. Il segretario è Francesco Ciavattone, direttore del Corecom Vallée d'Aoste.**



Castello di Montfleury: la sede del Corecom Valle d'Aosta

## Le risorse umane del Comitato

Il personale assunto da parte del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano e messo a disposizione del Corecom è composto da tre persone. Al momento della stesura della presente relazione, si trattava della responsabile dell'ufficio Siegrid Mair, del conciliatore delle controversie nel settore delle telecomunicazioni Mukesh Macchia nonché dell'esperto legale Fabian Thaler. In caso di necessità, il Corecom si avvale dell'assistenza di due avvocati esterni.

Tutti i collaboratori svolgono un lavoro eccellente e hanno partecipato ai programmi di formazione dell'AGCOM nel 2022.



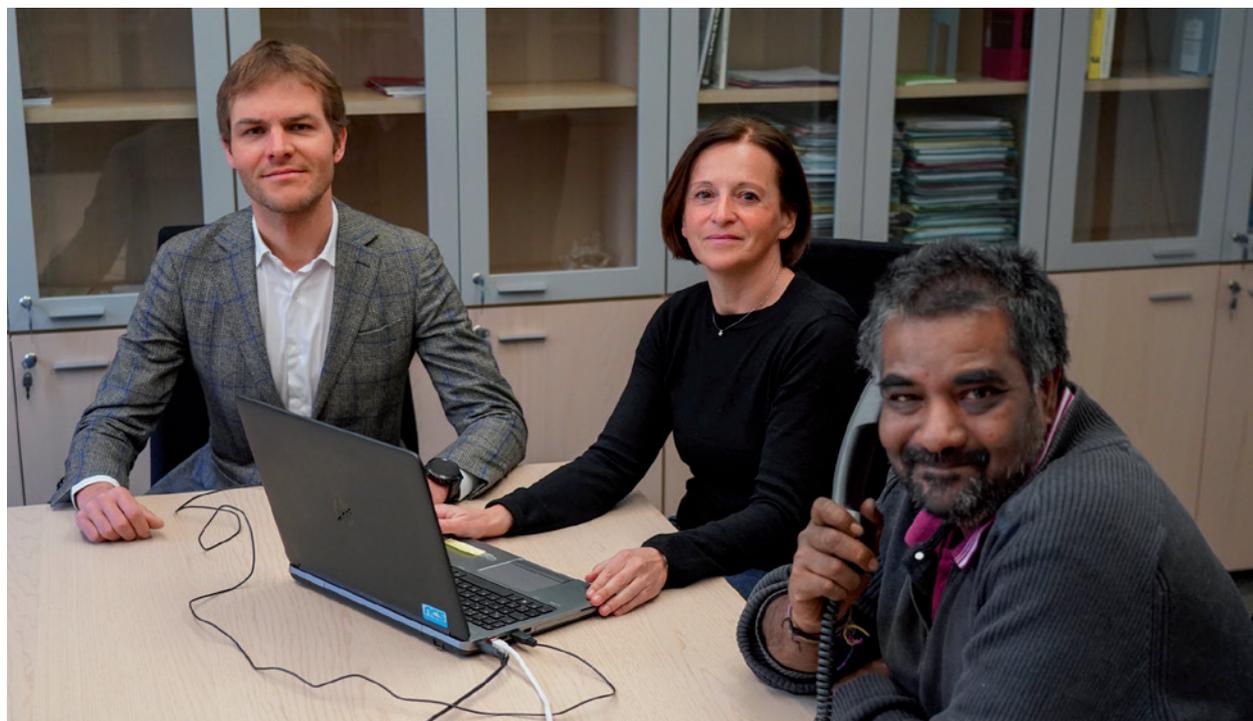
**Siegrid Mair**  
Responsabile dell'ufficio  
Corecom



**Mukesh Macchia**  
Il conciliatore



**Fabian Thaler**  
L'esperto legale



## Le risorse finanziarie:

Per finanziare le sue attività multiformi il Comitato dispone di risorse provenienti da due fonti: dal Consiglio provinciale altoatesino (che sopporta anche i costi fissi per il personale e i locali) e da AGCOM, che contribuisce alle spese inerenti all'espletamento delle funzioni delegate da AGCOM al Comitato.

Se si volesse redigere un bilancio sociale, questo risulterebbe assolutamente positivo, perché i fondi dell'AGCOM rimangono quasi tutti in provincia. Ulteriori risorse tornano nelle tasche delle famiglie e delle aziende altoatesine grazie alle conciliazioni stragiudiziali che il Corecom esegue. Si tratta di somme che i fornitori di servizi di telecomunicazione avevano ingiustificatamente addebitato ai loro clienti.

*Tabella delle spese sostenute:*

### **ENTRATE (Programma d'attività 2022)**

Budget messo a disposizione dal Consiglio provinciale	<b>55.000,00 Euro</b>
---	-----------------------

### **USCITE 2022**

Acquisto roll-up	366,00 Euro
Diploma Premio giornalistico	117,20 Euro
Produzione video	20.252,00 Euro
Monitoraggio su incarico della Provincia	10.980,00 Euro
<b>Totale uscite 2022</b>	<b>31.715,12 Euro</b>

---

### **ENTRATE (AGCOM 2022)**

1a rata	45.824,46 Euro
2a rata	14.324,45 Euro
<b>Totale contributo AGCOM 2022</b>	<b>60.148,91 Euro</b>

### **USCITE 2022**

Spesa per la pubblicazione dei video	17.714,40 Euro
Monitoraggio TV locali	12.200,00 Euro
Incarico per conciliazioni e definizioni nel settore telefonico	1.853,49 Euro
<b>Totale uscite 2022</b>	<b>31.767,89 Euro</b>

## Allegato: Convenzione

# CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO E L'ESERCIZIO DELLA DELEGA DI FUNZIONI AI COMITATI REGIONALI PER LE COMUNICAZIONI

rot. Datum | data prot. 17.02.2023

rot. Nr. | n. prot. LBK\_0000103

**TRA**

**L'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI**

**E**

**IL COMITATO PROVINCIALE PER LE COMUNICAZIONI BOLZANO**

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*” e, in particolare, l’art. 1, comma 13, che disciplina i Comitati regionali per le comunicazioni, funzionalmente organi dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito “Autorità”) per le esigenze di decentramento sul territorio;

VISTO l’art. 117, terzo comma, della Costituzione, che inserisce la competenza legislativa in materia di “*ordinamento delle comunicazioni*” tra le materie di legislazione concorrente tra Stato e Regione;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*”;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*” come modificato dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*”;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell’evoluzione delle realtà del mercato*” (di seguito, TUSMA);

VISTA la delibera n. 52/99/CONS, del 28 aprile 1999, recante “*Indirizzi generali relativi ai Corecom*”;

VISTA la delibera n. 53/99/CONS, del 28 aprile 1999, recante “*Regolamento per la definizione delle materie delegabili ai Corecom*”;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come da ultimo modificata dalla delibera n. 434/22/CONS e, in particolare, l’articolo 9, comma 2, lettera q), secondo cui il Segretariato Generale cura i rapporti con i Comitati regionali delle comunicazioni e svolge tutte le attività necessarie per la verifica del rispetto dell’Accordo quadro e delle connesse Convenzioni, verificando l’efficacia e l’efficienza dell’esercizio delle funzioni ad essi delegate;

VISTA la legge della Provincia autonoma di Bolzano del 18 marzo 2002, n. 6, recante “*Norme sulle comunicazioni e provvidenze in materia di radiodiffusione*”, e s.m.i.;

VISTO l’Accordo Quadro tra l’Autorità, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, di seguito denominato *Accordo Quadro 2023*, approvato dall’Autorità con delibera n. 427/22/CONS del 14 dicembre 2022;

CONSIDERATO che i CO.RE.COM. si attengono nell’esercizio delle deleghe conferite alle linee guida e ai manuali di procedure operative definiti dall’Autorità;

CONSIDERATE, le interlocuzioni avvenute tra le parti ai sensi dell’art. 2, commi 3 e 4, dell’*Accordo Quadro 2023*;

CONSIDERATO che, in base agli elementi acquisiti relativi all’adeguatezza della struttura organica del Comitato provinciale per le comunicazioni di Bolzano, anche tenuto conto dei carichi di lavoro pregressi, non sussistono condizioni ostative al conferimento delle deleghe;

RITENUTO, pertanto, alla luce dell’*Accordo Quadro 2023* di procedere alla stipula di una nuova Convenzione concernente il conferimento e l’esercizio della delega di funzioni al Comitato provinciale delle comunicazioni Bolzano;

## **SI CONVIENE**

### **Articolo 1 (Premesse)**

1. Le premesse costituiscono parte sostanziale e integrante della presente Convenzione.

## **Articolo 2 (Oggetto della Convenzione)**

1. La presente Convenzione disciplina il rapporto tra l’Autorità e il Comitato provinciale per le comunicazioni Bolzano, (di seguito “CO.PRO.COM.”), per il conferimento e l’esercizio della delega delle funzioni in ambito provinciale nelle materie di cui al successivo articolo 5.
2. Le funzioni delegate sono esercitate dal CO.PRO.COM. nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi e delle modalità attuative stabiliti dall’Autorità, anche attraverso linee guida e atti di indirizzo.

## **Articolo 3 (Durata della Convenzione)**

1. La presente Convenzione ha durata quinquennale con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

## **Articolo 4 (Strutture dedicate)**

1. L’Autorità, nell’esercizio delle sue funzioni e nello svolgimento delle attività di coordinamento di propria competenza relative alla presente Convenzione, opera tramite un’apposita struttura individuata dalle disposizioni relative all’organizzazione interna.
2. Il CO.PRO.COM., nello svolgimento delle attività per l’esercizio delle deleghe, opera tramite una struttura dedicata, all’uopo specificamente individuata all’interno dell’organizzazione provinciale e nel rispetto dell’autonomia della stessa, così da assicurare l’adeguato svolgimento delle attività oggetto delle deleghe.

## **Articolo 5 (Funzioni delegate)**

1. L’Autorità delega al CO.PRO.COM. l’esercizio delle funzioni di seguito indicate:
  - a) tutela e garanzia dell’utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all’utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell’ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall’Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle

attività di *media education* promosse dagli stessi CO.RE.COM. nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali;

- b) esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 35 del TUSMA;
  - c) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
  - d) svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e ss. del “*Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi*”, di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i.;
  - e) definizione delle controversie indicate all'articolo 14 del “*Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi*”, di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i., a esclusione di quelle concernenti operatori o utenti di altri Stati dell'Unione Europea di cui all'art. 25, comma 6, del Codice delle comunicazioni elettroniche e di quelle di cui all'art. 22, comma 1, del Regolamento di procedura. Ai fini del conferimento di tale delega, ciascun CO.RE.COM., nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;
  - f) vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione provinciale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;
  - g) gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.
2. L'attività di vigilanza si espleta attraverso il monitoraggio, anche su segnalazione di terzi, lo svolgimento della fase istruttoria e la trasmissione all'Autorità della relazione di chiusura, secondo le disposizioni normative e le modalità contenute nelle linee guida e negli indirizzi stabiliti dall'Autorità con apposito manuale di procedure operative.

**Articolo 6**  
**(Programma di attività)**

1. Con riferimento all'esercizio delle funzioni delegate, il CO.PRO.COM. predispone il programma annuale delle attività, da redigere secondo il modello individuato d'intesa con l'Autorità e da trasmettere alla medesima entro il 30 settembre di ogni anno.

**Articolo 7**  
**(Risorse finanziarie)**

1. Per lo svolgimento delle attività relative all'esercizio delle funzioni di cui all'art. 5, l'Autorità assegna al CO.PRO.COM. un contributo il cui importo è calcolato secondo la Tabella allegata alla citata delibera n. 427/22/CONS, in base alle funzioni delegate effettivamente svolte e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza ivi indicati. L'onere relativo al contributo grava sul capitolo 1.03.1026.0 del Bilancio a partire dall'esercizio 2023. L'importo annuo massimo viene impegnato all'inizio dell'anno di competenza e liquidato secondo le modalità di cui al comma 2.
2. Ogni anno, a titolo di acconto, nel mese di giugno dell'anno di competenza, viene liquidato un importo corrispondente alla somma delle seguenti quote contributo di cui alla Tabella allegata alla delibera n. 427/22/CONS: "quota fissa", "quota popolazione", "quota superficie". Il saldo del contributo spettante al CO.PRO.COM., ad eccezione della "quota efficienza definizioni", è liquidato entro il mese di aprile dell'anno successivo, in base a quanto indicato nella relazione e nella rendicontazione di cui al successivo art. 10, previa attestazione dell'Ufficio CO.RE.COM. e coordinamento ispettivo dell'Autorità e fatta salva la necessità di un supplemento di istruttoria. Come indicato nella Tabella allegata alla delibera n. 427/22/CONS, la liquidazione della "quota efficienza definizioni" avviene entro il 31 luglio dell'anno successivo.

**Articolo 8**  
**(Collaborazione in settori di interesse comune)**

1. L'Autorità e il CO.PRO.COM., ferme restando le rispettive sfere di competenza, possono disciplinare, con appositi atti aggiuntivi alla presente Convenzione, gli strumenti e le modalità di attuazione di interventi e iniziative di collaborazione in settori di interesse comune.
2. Nell'ambito delle funzioni delegate, l'Autorità può avvalersi del CO.PRO.COM. per le attività di supporto alle iniziative sul territorio, quali indagini conoscitive, ricerche di settore, divulgazione e promozione di progetti regionali, nazionali ed europei.

**Articolo 9**  
**(Formazione e aggiornamento del personale)**

1. L’Autorità, al fine di favorire una maggiore conoscenza delle questioni relative alle funzioni e alle materie delegate al CO.PRO.COM., promuove attività di formazione e di aggiornamento, mediante l’espletamento di corsi, seminari, *workshop* e convegni.

**Articolo 10**  
**(Relazione annuale)**

1. Il CO.PRO.COM. predispone una relazione annuale adeguatamente documentata, sull’attività svolta in base al programma di cui all’art. 6 e sulla realizzazione degli obiettivi connessi all’esercizio delle funzioni delegate, da inviare all’Autorità entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno, unitamente allo schema di rendicontazione delle attività.
2. L’Autorità svolge verifiche sulle attività delegate al CO.PRO.COM. anche mediante richieste di dati e di documentazione utile.

**Articolo 11**  
**(Principio di leale collaborazione)**

1. Le parti, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all’esercizio delle funzioni delegate, si impegnano all’attuazione della Convenzione nel rispetto del principio di leale collaborazione.

**Articolo 12**  
**(Inadempimento, poteri sostitutivi e revoca delle funzioni)**

1. In caso di accertato inadempimento, anche parziale, nell’esercizio delle funzioni delegate, da parte del CO.PRO.COM., l’Autorità assegna un termine per adempiere, decorso inutilmente il quale assume tutte le determinazioni necessarie al fine di esercitare i poteri sostitutivi.
2. Ove, anche a seguito dell’esercizio del potere sostitutivo di cui al comma 1, non risultino comunque utilmente esercitabili su base territoriale le funzioni delegate, in relazione alla gravità e alla durata dell’inadempimento, l’Autorità dispone la revoca, anche parziale, della delega delle relative funzioni e stabilisce il termine a far data dal quale viene revocato il contributo per le attività delegate non debitamente assolte.

3. Qualora, a fronte della cessazione delle funzioni del Consiglio provinciale, per scadenza del mandato o per altra ragione, la Provincia autonoma Bolzano non provveda alla costituzione del nuovo Comitato nel termine di 45 giorni decorrente dalla predetta cessazione, l'Autorità esercita le funzioni delegate sino all'insediamento del nuovo Comitato. In ogni caso la Provincia autonoma/Consiglio provinciale è tenuta/o a svolgere i relativi adempimenti propedeutici con diligenza e tempestività.
4. Nei giudizi relativi a provvedimenti adottati dal CO.PRO.COM. nell'esercizio delle funzioni delegate, la costituzione in giudizio è effettuata dall'Autorità per il tramite dell'Avvocatura generale dello Stato, in quanto titolare del potere delegato. Il CO.PRO.COM. trasmette senza indugio all'Autorità una dettagliata relazione sull'attività svolta unitamente alla connessa documentazione, al fine di consentire la tempestiva costituzione in giudizio e di assicurare una adeguata difesa. In caso di sistematico ritardo o di colpevole inadempimento nella trasmissione dei fascicoli, l'Autorità – valutata tale condotta – potrà disporre la revoca della delega delle funzioni relative agli atti oggetto di giudizio.

### Articolo 13

#### (Aggiornamento, modifica e integrazione della Convenzione)

1. La presente Convenzione può essere modificata, integrata o aggiornata, in relazione a sopravvenute modifiche del quadro normativo e ai risultati delle verifiche sull'attività svolta, provvedendo alla conseguente quantificazione annuale delle risorse finanziarie.

La presente Convenzione è resa disponibile sul sito *web* dell'Autorità.

Il Presidente dell'Autorità per  
le garanzie nelle comunicazioni  
Giacomo Lasorella



Giacomo  
Lasorella  
AGCOM  
14.02.2023  
10:57:50  
GMT+01:00

Il Presidente della  
Provincia autonoma  
Bolzano  
Arno Kompatscher

Firmato digitalmente da: Arno Kompatscher  
Data: 16/02/2023 12:49:03

La Presidente del  
Consiglio provinciale  
Bolzano  
Rita Mattei

Firmato digitalmente da: Rita Mattei  
Data: 16/02/2023 10:13:57

Il Presidente del  
Comitato provinciale  
per le comunicazioni  
Bolzano  
Roland Turk

Firmato digitalmente da: Roland Turk  
Data: 14/02/2023 21:10:43





Landesbeirat für das Kommunikationswesen  
Comitato provinciale per le comunicazioni  
Consulta provinciale per les comunicaziuns

 [www.cpc-bz.org](http://www.cpc-bz.org)

